



EPPURE SOFFIA

di Giuseppe Sola

*Un giorno il denaro ha scoperto la guerra mondiale
ha dato il suo putrido segno all'istinto bestiale
ha ucciso, bruciato, distrutto in un triste rosario
e tutta la terra si è avvolta di un nero sudario
Eppure il vento soffia ancora
spruzza l'acqua alle navi sulla prora
e sussurra canzoni tra le foglie
bacia i fiori li bacia e non li coglie
(Pierangelo Bertoli)*



Qualche settimana fa, dalla Puglia un forte messaggio del popolo della sinistra è stato inviato al PD.

Il messaggio credo sia stato chiaro a tutti, dal primo dei dirigenti all'ultimo dei consiglieri locali.

La politica messa in atto di far credere di essere più bravi di tutti e di essere autosufficienti a tutto credo che sia giunta a termine, il popolo di sinistra ha marcato in quella competizione interna un percorso che il gruppo dirigente dovrebbe comprendere un percorso che apre alle forze di sinistra.

Le ultime batoste amministrative avrebbero già da qualche tempo dovuto far comprendere che la corsa al centro è già stata vinta da tempo dall'UDC e dal PdL, il famoso centro se non se ne fossero accorti è presidiato da tempo da autorevoli personaggi nominati dalle varie gerarchie, prima fra tutte quella professionale.

In Europa i grandi paesi democratici hanno capito che è necessario ridare un ruolo e un valore a tutti i movimenti e le forze di sinistra, per un reale cambiamento. E' un processo già in atto, in Francia il partito socialista ha cambiato la guida con Martine Aubry, la SPD tedesca cerca terreno di confronto con la Linke e Lafontaine, in Inghilterra il Labour Party cerca avvicinamenti con le forze di sinistra, la Spagna di Zapatero già da tempo ha intrapreso un percorso politico in linea con le politiche del PSE.

In Italia Il PD di Bersani e Dalema ancora una volta ha cercato di andare in direzione contraria, non contenti di avere affossato la sinistra e di aver distrutto un partito socialista italiano, come due anni fa favoriscono accordi con l'Italia dei valori di Di Pietro che non credo sia di sinistra, si inventano laboratori d'idee con l'UDC scaricando ancora una volta nei loro progetti l'ala più a sinistra delle alleanze nelle varie regioni. In Calabria la situazione è ancora peggiore, l'attuale Governatore non rendendosi conto della tragica situazione in cui versa la regione, continua la sua battaglia

personale per essere ricandidato, forte all'interno dell'appoggio della vecchia nomenclatura e facendo saltare l'accordo con l'UDC, dilata i tempi cercando di sfiancare i probabili avversari per vincere la partita interna. I leader nazionali complici di questa situazione e in debito per il forte consenso fattogli pervenire per la scelta del segretario non prendono nemmeno in esame che in Calabria una forte personalità del mondo dell'imprenditoria si è messa in gioco, tra l'altro forte già dell'appoggio proprio dell'IDV.

Tutto questo alla faccia del tanto decantato cambiamento rappresentato dalla segreteria di Bersani.

Il risultato comunque è quello pugliese per il momento.

Non vale alcuna giustificazione politica a tutto ciò, non si può pensare di costruire una scelta di *centro-sinistra-centro* un po' qua e un po' là all'attuale governo di *centro - destra* guidato dal cavaliere. Non può essere un progetto politico.

Un progetto serio necessita di linearità e serietà ovunque esso va applicato, ma a quanto pare i grandi leader non arrivano oramai a intuire nemmeno più questo.

Il risultato pugliese deve far meditare perché ci indica con forza la via maestra, che a mio modesto avviso non può che essere rappresentata da una nuova forza della sinistra.